

Honsell ai medici: sconvolgente disattendere gli impegni già assunti

PALAZZO D'ARONCO
Chiesto
un confronto
con Tondo e Kosic

«La Regione assicuri adeguate risorse all'azienda ospedaliero-universitaria Santa Maria della Misericordia perché possa continuare a svolgere il suo ruolo in favore della cittadinanza udinese e mantenere la sua alta specialità. L'ospedale non può essere il solo serbatoio nel quale scaricare i tagli della sanità e il sistema sanitario regionale non può obbligare i cittadini udinesi a girovagare tra gli ospedali di rete regionale per trovare i servizi fin'ora offerti dal capoluogo friulano».

Così il sindaco Furio Honsell dopo il confronto con i rappresentanti dell'Intersindacale medica che l'altro giorno hanno dichiarato lo stato di agitazione per protestare contro i tagli previsti dal Piano socio-sanitario regionale. Honsell, infatti, chiederà un incontro urgente con il governatore, Renzo Tondo, e con l'assessore regionale, Vladimir Kosic, du-



Un'immagine del polo sanitario udinese penalizzato dai tagli previsti dal Piano socio-sanitario regionale

D'accordo il sindaco con i sindacati: mobilitazione di tutti i politici a difesa dell'ospedale di Udine

rante il quale li inviterà a non penalizzare Udine. Allo stesso modo, però, il sindaco si rivolge a tutte le forze politiche «che hanno a cuore la salute dei cittadini e l'eccellenza dell'assistenza sanitaria udinese perché reagiscano a

uno scenario che rischia di ridimensionare sia l'ospedale di Udine sia il policlinico universitario a discapito della salute della popolazione».

Il sindaco, che da rettore dell'ateneo friulano aveva seguito in

prima persona la stesura del protocollo d'intesa tra ospedale e policlinico universitario, ha preso a cuore il problema che, ieri, gli è stato illustrato da Sergio Cercelletta, presidente regionale dell'Aaroi-Emac, Antonio Cinque, della stessa sigla sindacale, Luisa Paganin, Cgil medici e Valtiero Fregonese dell'Anaa, preoccupati che l'Azienda ospedaliero-universitaria possa perdere la specificità e «che tutti finiscano per perderci in termini di energie, risorse e sicurezza, dal personale medico a quello infermieristico, ma soprattutto i pazienti e i cittadini». «Trovo a dir poco sconvolgente – accusa Honsell – che venga disatteso il protocollo d'intesa tra università e Regione siglato a tutela della specificità dell'Azienda ospedaliero-universitaria di Udine, sia per quanto concerne la parte ospedaliera, sia per quella universitaria. Protocollo che ha dato vita – spiega il sindaco, che si sta occupando del problema anche in veste di massima autorità sanitaria sul territorio comunale – all'Azienda ospedaliero-universitaria proprio sotto il mio rettorato».

Spiegando il loro punto di vista, le rappresentanze sindacali hanno denunciato soprattutto i tagli alle risorse della struttura ospedaliera. «Bisogna assolutamente che vengano scongelate tutte le posizioni della pianta organica, attualmente non ricoperte ma inizialmente previste dal protocollo d'intesa. L'accordo tra Regione e università – ribadisce il sindaco – è stato il frutto di un lungo lavoro condiviso da tutte le parti interessate e ha costituito il volano per consolidare il nostro ospedale ai vertici di tutte le strutture sanitarie non solo regionali o italiane, ma addirittura nazionali. Sarebbe un vero e proprio scempio per Udine e per il Friuli perdere la grande specificità e l'alta professionalità offerta ai cittadini».